

Preg. Ann'io

11/28-045

49

Verona 23 Gen
1855

Gracie di quanto ha operato per me e miei corupetriotti in Venezia.
Capetto di Veronaggi? Capetto ad ora intendo come Verona più una
città di proposito, e come i suoi figli. più una gente di popolo. Grazie
in persona. Ho ricevuto da Venezia la sua lettera (colta multa) con
invito di mandargli la capetina colle osservazioni - non capisco che voglia
dire. non ha letto la mia lettera a Vinegia? Dunque che ha da osservare?
Le torus a ripetere che sono tutte le Alti dal mate ben determinate, e che
quelle incommutate sono parimenti conosciute e travolte, perché quel pit-
agorismo, ignoro. - Appeto dunque un poco anche che mi spieghi il mio
da farsi. Vuole che ne faccia una minuta descrizione del questo (che questo?)
di quelle nella mia opera sul vicentino? che gli ridirò nella la località nelle
quali questo sono specie, si osservano? Loquere, più andrò per via lung,
bisognino d'addegnarsi a quattro mani del suo B. p. - Ripeto allora
a ripetere che non posso come soleno comportare un lavoro - o meglio
che apporti delle nuove predizioni o su quelle spaziar nella la libidine di donna
mentrati si mantenga la capetina ne lo ha promesso, ed io ci univo i libri
del sonio - ma prima due più notte da mi parano in termini quando
ha da osservare - Ma gada i a letto, grande il dormire, spesso parlo capi
leggiera: tutti gli altri fanno bene, io so che ad ogni più più la fatta
mi infamano il capo agli occhi da guardare invagato -
L'ho da Verona un più capetto di questo amore, assommo in questo amore
a ghermire, ma lo gada in breve. Dello opera lo S. inghilterra - Schio
non ancora buono nuovo - ne ha così grande, ma non una ancora a coniglio.
Tanto per che gada da una dimora nella. Intorno vale meglio mandare
vederme i più obblighi.

Al. Mantovani

Al chiar. Professore Roberto De Vigianni

(Orto Botanico)

Padova